

Si allungano i tempi per l'apertura ufficiale della nuova e tanto contestata strada ciclopedonale che collega Oreno a Cascina del Bruno

La Santa: salta la ripiantumazione



Un messaggio contro i vandali affisso all'ingresso della ciclopedonale sul lato di Cascina del Bruno

VIMERCATE (tlo) Anche la nuova strada ciclopedonale della Santa deve attendere. Prosegue il nostro viaggio settimanale tra i progetti e i cantieri rimasti in stand by a causa dell'emergenza coronavirus.

A farne le spese anche la strada che collega l'abitato di Oreno a quello di Cascina del Bruno che, come noto, l'Amministrazione comunale 5 Stelle ha trasformato da carrabile a ciclabile. Una lingua di asfalto lunga poco meno di due chilometri che però da mesi attende l'inaugurazione e l'apertura ufficiale nonostante, prima delle restrizioni imposte dalla vicenda Covid-19, fosse già abbondantemente utilizzata.

Operazione che, come noto, è stata accompagnata da una valanga di polemiche e non solo. Tanti i cittadini che hanno fatto sentire la loro voce per dire no ad un progetto che taglia fuori in

particolare l'abitato del Bruno. Non solo proteste verbali però. Ignoti si sono spinti ben oltre mettendo a segno una serie di raid vandalici che hanno preso di mira le barriere che delimitano gli accessi alla strada, date alle fiamme, e le centinaia di piante che l'Amministrazione aveva messo a dimora lungo i due cigli della strada. Alberelli che sono stati più volte tagliati. Proprio in questo periodo il Comune avrebbe dovuto procedere con la ripiantumazione, ma così non sarà. «L'emergenza coronavirus ha naturalmente congelato anche il completamento dell'intervento lungo la Santa - ha confermato il sindaco - Questo sarebbe stato il periodo adatto per la messa dimora delle nuove piante in sostituzione di quelle tagliate. Purtroppo non è stato possibile farlo. Se ne riparlerà tra qualche mese».

Impossibile quindi anche pre-

ventivare una data di inaugurazione e apertura ufficiale della strada. Un taglio del nastro che, proprio alla luce delle polemiche e delle proteste, è stato più volte fatto slittare. Quel che è certo secondo il sindaco è che, ad apertura avvenuta, non vi sarà alcun problema di sicurezza. Una questione sollevata a più riprese e da più parti. Secondo alcuni, infatti, le barriere che verranno installate ai due accessi della ciclabile per impedire l'ingresso ai veicoli a motore potrebbero costituire un ostacolo per i mezzi di soccorso eventualmente chiamati ad intervenire. «Non ci sarà nessun problema - ha rassicurato il sindaco - La prima ipotesi di dotare di chiavi i mezzi di soccorso è stata superata. Sulle barriere di accesso verranno montati dei blocchi che potranno essere facilmente forzati dai soccorritori senza necessità di chiavi e senza perdite di tempo».